SOLIDARIETÀ ■ DOMANDE DAL 18 MARZO AL PRIMO APRILE NEGLI UFFICI COMUNALI

Palazzo Broletto rilancia il fondo anticrisi con 60mila euro

Verranno assegnati contributi di 400 euro per un periodo di 5 mesi. I sussidi saranno disponibili per una trentina di famiglie

MATTEO BRUNELLO

Sussidi per i senza lavoro. È l'iniziativa del Broletto per far fronte alla difficile congiuntura. Con 60mila euro è stato rifinanziato il fondo anticrisi comunale, che è rivolto a chi ha perso il posto e non è coperto da ammortizzatori sociali. Le persone aiutate dovranno anche dare la disponibilità a svolgere attività di volontariato. «Il principio che ha ispirato il progetto anche l'anno scorso è che "chi riceve, dà" e la risposta, tanto delle associazioni quanto dei disoccupati che hanno ricevuto il contributo, è stata estremamente positiva», spiega l'assessore ai servizi sociali Silvana Cesani.

Per partecipare si dovrà presentare domanda dal 18 marzo all'1 aprile. Il fondo anticrisi (che consiste nell'erogazione di un contributo di 400 euro al mese per un periodo di 5 mesi) è destinato a residenti in Lodi che abbiano perso il posto di lavoro dopo il 2013. Non devono percepire ammortizzatori né essere nelle condizioni di chiederli e non devono aver usufruito del fondo in precedenza.

Le domande di accesso ai contributi vanno presentate al settore politiche sociali del Comune il mercoledì (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17), corredate da attestazione sul reddito e, nel caso di soci lavoratori di cooperative, da documentazione sulla mancata retribuzione nei 3 mesi antecedenti l'apertura del bando. La gestione del fondo sarà esaminata da un comitato composto dall'assessore comunale alle politiche sociali Cesani, il dirigente del settore, assistenti sociali, referenti di Cgil, Cisl e Uil e del Centro provinciale per l'impiego. La disponibilità a fare volontariato dovrà essere per un minimo di 5 ore la settimana.

Nel 2014 le risorse complessivamente erogate dal fondo erano state 128mila euro, di cui 80mila del Comune, 20mila di donazione della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, 13mila di donazioni private tramite l'iniziativa "Diamoci una mano", 10mila della Fondazione Banca Popolare di Lodi e 5mila della Camera del Lavoro di Lodi. «Lo stanziamento comunale è stato aumentato rispetto agli anni passati – sottolinea l'assessore Cesani –. Gli 80mila euro del 2014 erano infatti la somma di 50mila euro sul bilancio di quello stesso anno e di 30mila euro sul bilancio 2013, che non erano stati utilizzati nell'anno di competenza perché l'amministrazione si era insediata a giugno dopo 6 mesi di commissariamento e non c'erano quindi stati i tempi per attivare il bando. Tra contributi delle Fondazioni e donazioni, gli importi disponibili per il 2014 erano quindi raddoppiati rispetto allo stanziamento iniziale del Comune e ciò aveva consentito di ammettere al fondo ben 76 persone, rispetto a 119 domande presentate, di cui 40 erano state escluse per mancanza dei requisiti e 3 perché relative a persone che nel frattempo avevano trovato un posto di lavoro o erano andate in pensione. Con le somme disponibili, al momento sarà possibile ammettere al contributo altre 30 persone, nel frattempo verificheremo la possibilità di ottenere risorse aggiuntive tramite elargizioni di privati ed enti».